

3. - Gli organi

Sono organi dell'Istituto il Presidente, il Comitato direttivo, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti, tutti nominati o eletti per un quadriennio.

Con il nuovo regolamento generale di organizzazione sono intervenute solo alcune parziali modifiche nella composizione e nel procedimento di nomina dei cennati organi, ma non nelle attribuzioni.

Infatti, all'art. 3, comma 1, sono state aggiunte le seguenti parole: "Il Presidente è nominato secondo le disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204" e l'elettorato passivo, a norma del successivo art. 6, comma 7, spetta ai componenti eletti dai docenti universitari.

All'art. 4, inoltre, il Comitato direttivo è stato integrato, nella composizione, con la presenza "dei direttori dei gruppi nazionali di ricerca". Il rinnovo dei componenti degli organi dell'Istituto è avvenuto in data 22 ottobre 1999 per il Presidente, in data 7 marzo 2000 per il Consiglio di amministrazione, in data 9 giugno 1999 per il Comitato Direttivo e in data 4 agosto 1999 per il Collegio dei revisori.

Nel corso del periodo in riferimento, non sono stati disposti incrementi a titolo di compenso degli organi.

Infatti, l'indennità di carica, spettante al Presidente dell'Istituto, è rimasta fissata in lire 600.000 lorde mensili, come da D.M. 24 gennaio 1996.

Parimenti l'indennità di carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Direttivo è rimasta determinata in lire 120.000 mensili lorde.

Anche per quanto concerne il Collegio dei revisori, l'indennità di carica del presidente e dei componenti è rimasta fissata, rispettivamente, in lire 280.000 e 200.000 mensili lorde.

L'importo del gettone di presenza, per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali è rimasto determinato in lire 50.000 lorde, come da decreto del Ministero vigilante, in data 7 luglio 1997.

4. - Il personale

La pianta organica dell'Istituto è stata determinata in otto unità, quale dotazione minima provvisoria, secondo la tabella che segue:

Livello profession- nale	Profilo	Dotazione organica	Personale in servizio al 31/12	
			1998	1999
V	Funzionario amministrativo	1	1	1
V	Collaboratore amministrativo	1	-	-
VI	Collaboratore amministrativo	1	1	1
VII	Collaboratore amministrativo	1	2	2
VII	Operatore amministrativo	-	1	1
VIII	Operatore amministrativo	1	-	-
IX	Operatore amministrativo	1	-	-
IX	Ausiliario amministrativo	1	1	1
X	Ausiliario amministrativo	1	-	-
Totale		8	6	6

Il trattamento economico del personale dipendente è costituito da tredici mensilità e da emolumenti, tratti da un fondo incentivante per la produttività, che vengono corrisposti in parte con lo "straordinario" e in parte quale compenso aggiuntivo in alcuni mesi dell'anno.

Va evidenziato che il personale in servizio è sempre stato inferiore a quello tabellare e tale carenza persiste (sei unità invece di otto).

Nella tabella che segue vengono evidenziate le componenti che contribuiscono a determinare il costo globale del personale:

Costo del personale

(in milioni di lire)

	1997*	1998	%**	1999	%**
A)-Stipendi ed altri assegni fissi	188,475	201,414	6,87	189,337	-26,00
-compensi per straordinario ed incentivi	33,845	36,990	9,29	47,092	27,31
-indennità di missione	0,724	0,578	-20,17	1,059	83,22
-oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell' Ente	77,000	77,264	0,34	68,103	-11,86
-corsi per il personale	-	-	0,00	-	0,00
TOTALE A)	300,044	316,246	5,40	305,591	-3,37
B)-accanton.ti per indennità di fine lavoro***	17,685	45,409	156,77	51,130	12,60
-buoni pasto al personale	4,480	5,936	32,50	5,980	0,74
-benefici assistenziali e sussidi	0,900	-	-100,00	-	0,00
TOTALE B)	23,065	51,345	122,61	57,110	11,23
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)	323,109	367,591	13,77	362,701	-1,33

* indicazione ai soli fini comparativi

** variazione rispetto all'esercizio precedente

*** accantonamento da conto economico

E' da mettere in risalto la circostanza che l'incremento (5,4%), riscontrato per spese del personale (totale A) nell'esercizio 1998, è stato non solo totalmente recuperato in diminuzione nell'esercizio successivo, ma è emerso un ulteriore calo del 3,37%, laddove il costo globale (A + B) è aumentato del 13,77% nel 1998 ed è diminuito dell'1,33% nel 1999.

L'anzidetto incremento è determinato dall'adeguamento degli stipendi e dei relativi oneri previdenziali e assistenziali - secondo il nuovo contratto collettivo degli enti di ricerca - nonché dall'aumento del "fondo per il miglioramento dell'efficienza", in linea con gli indici del nuovo contratto.

Nell'esercizio 1999, il decremento nella voce "stipendi" è determinato dalla prolungata assenza per malattia di un dipendente, mentre l'incremento del 27,31% nella voce "compensi per straordinari e incentivi" è dovuto all'aumento del "fondo per i miglioramenti dell'efficienza", conseguente all'adeguamento agli indici fissati dal nuovo contratto collettivo.

Infine, l'incremento dell'83,22%, per le indennità di missioni, è influenzato dalle spese per il personale dipendente, in missione presso le sedi di Firenze e Cortona.

Le tabelle che seguono danno contezza dell'onere medio individuale e dell'incidenza percentuale degli oneri per il personale sulla spesa corrente, che risulta essere del 16,9% nel 1998 e del 9,01% nel 1999; la diminuzione dell'incidenza deriva, peraltro, essenzialmente dal sostanziale raddoppio delle uscite correnti.

Onere medio individuale = $\frac{\text{totale A del prospetto precedente}}{\text{totale unità}}$

(retribuzione in milioni di lire)

1997*			1998			%	1999			%
retribuz.ne totale	unità	retrib.ne unitaria	retribuz.ne totale	unità	retrib.ne unitaria	variaz. retrib. unitaria	retribuz.ne totale	unità	retrib.ne unitaria	variaz. retrib. unitaria
300,044	6	50,007	316,246	6	52,708	5,40	305,591	6	50,932	3,37

(in milioni di lire)

	1997*	1998	1999
Oneri per il personale (A+B del prospetto prec.)	323,109	367,591	362,701
Spese correnti	2.178,387	2.175,307	4.023,924
Incidenza %	14,83	16,90	9,01

* indicazione ai soli fini comparativi

5. - L'attività istituzionale nel biennio 1998 - 1999

Allo scopo di verificare se, e in quale misura, le finalità istituzionali, attribuite all'Ente, siano state realizzate, nel periodo in riferimento, si espone sinteticamente l'attività svolta dell'Istituto.

1998

L'Istituto ha una lunga tradizione di convegni scientifici, i cui atti sono pubblicati nella collana "Symposia Matematica" edita e distribuita dalla Cambridge University Press.

Più di recente, l'Ente ha organizzato, oltre ai convegni, incontri scientifici, cui hanno partecipato matematici di estrazione diversa, interessati a uno specifico tema o problema, della durata di cinque o sei giorni. Essi si distinguono dai convegni scientifici tradizionali, che sono finalizzati per lo più alla presentazione di risultati.

Negli incontri prevalgono, invece, discussioni e scambi di informazione su problemi e congetture e possibili metodi per risolverli. Le riunioni si sono svolte presso la Villa Passerini a Cortona, di proprietà della Scuola Normale Superiore di Pisa, con la quale è stata stipulata apposita convenzione.

Gli incontri scientifici, nel 1998, sono stati cinque e vi hanno partecipato sia esperti sia giovani ricercatori (da un minimo di quaranta a sessanta).

Nel 1998 sono stati anche approvati i programmi di attività all'estero, per promuovere l'aggiornamento scientifico e l'attività di ricerca dei docenti universitari in anno sabbatico.

Nel luglio 1998 sono state, poi, assegnate dodici borse di studio, ampliate a tredici, a neo laureati, per la frequenza di corsi di dottorato in Università straniere, mentre ne sono state rinnovate dieci ad altrettanti borsisti.

Quanto alle borse "senior" (riservate a laureati da non meno di quattro anni, che abbiano svolto attività di ricerca), ne sono state assegnate dodici.

Sono state anche attribuite ventiquattro borse di studio per la partecipazione a corsi di formazione alla ricerca, destinati a neo laureati.

Sono stati anche approvati quindici inviti a docenti stranieri, per corsi da effettuarsi nel 1999.

Inoltre, in attuazione del programma triennale 1996 - 1998, l'Istituto ha organizzato periodi di studio e di ricerca intensivi, su specifici temi di ricerca.

Infine, al fine di perseguire concretamente la finalità, assegnatagli dalla legge, di curare "il trasferimento delle conoscenze alle applicazioni tecnologiche", è stata deliberata l'organizzazione di una Scuola per le applicazioni della matematica nell'industria, a decorrere dal gennaio 1999, nella sede presso l'Università degli studi di Milano "Polo Bicocca".

1999

Anche nel 1999 sono proseguiti gli incontri scientifici di Cortona (in numero di 6), con una elevata partecipazione di esperti e giovani ricercatori (da un minimo di quaranta a un massimo di sessanta).

Oltre agli incontri scientifici, si è svolto anche il Convegno sul tema "Groups of self – equivalences and related topics".

Sono state concesse quattordici borse di studio a neolaureati per frequentare corsi di dottorato in Università straniere (con l'invio di relazioni mensili sull'attività svolta e la documentazione degli esami superati).

Sono anche state assegnate venti borse di studio "senior" e sono stati organizzati periodi di studio e di ricerca intensivi, su specifici temi di ricerca.

Inoltre, in attuazione della citata delibera del 1998, l'Istituto ha organizzato una Scuola per le applicazioni della matematica nell'industria, che ha preso il via nel gennaio 1999, presso l'Università degli studi di Milano, "Polo Bicocca".

Infine, a decorrere dal 20 febbraio 1999 e per effetto del Decreto legislativo n. 19 del 30 gennaio 1999, sono entrati a fare parte dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica i gruppi nazionali di ricerca matematica, già appartenenti al C.N.R.

La disamina sintetica, svolta sopra, ha evidenziato che, se da un lato, l'attività dell'Ente ha continuato ad articolarsi, sostanzialmente, sulla falsariga degli anni precedenti, senza particolari impulsi alla effettuazione di ricerca diretta e alle ricadute tecnologiche per l'industria, dall'altro, sono emerse due novità importanti e significative: la prima, la realizzazione di sinergie tra ricerca e comparti industriali, attraverso la organizzazione di una Scuola apposita, a Milano, con gli insegnamenti strutturati, in una prima fase, di formazione di base, e in una seconda, di formazione specialistica, con coinvolgimento fattivo di settori industriali e dei servizi, che costituiscono il potenziale mercato del lavoro.

La seconda, sia pure al solo stato iniziale - essendo la novità legislativa intervenuta proprio nel 1999 - con il trasferimento dei gruppi nazionali di ricerca matematica del CNR all'Istituto, dal febbraio 1999, è stato fornito personale in grado di svolgere direttamente ricerca.

D'altra parte, le innovazioni normative sono troppo recenti perché possa procedersi a una valutazione esauriente delle conseguenze sul piano dell'efficacia.

Una compiuta analisi potrà essere espressa nelle prossime relazioni al Parlamento, anche alla luce delle aumentate risorse finanziarie.

E' comunque da auspicare che la scelta legislativa di conservazione dell'Ente, e del rafforzamento del suo ruolo e della dotazione di risorse, possa presto tradursi in tangibili risultati, attraverso programmi e realizzazioni più adeguati alle missioni istituzionali, soprattutto di ricerca, assegnate dall'ordinamento all'Ente medesimo.

6. - L'ordinamento contabile e la vigilanza ministeriale

Come si è detto in precedenza, l'INdAM, essendo ente di ricerca a carattere non strumentale, gode di autonomia finanziaria e contabile.

Pertanto, l'Ente non ha ritenuto di adottare un autonomo regolamento di contabilità e, all'art. 18, c. 2, del regolamento generale di organizzazione, ha espressamente previsto l'applicabilità delle disposizioni contenute nel D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696.

Al riguardo, va detto che il decreto legislativo 381/99, all'art. 10, ha previsto la estensione, anche all'INdAM, di alcune disposizioni, di cui al decreto legislativo 19/99, tra le quali, l'obbligo, ex art. 7, lett. b, di adottare, modificare e integrare i regolamenti, con riferimento all'amministrazione, alla contabilità e alla finanza, prevedendo la redazione di un bilancio di previsione secondo obiettivi programmatici e l'adozione, entro due esercizi finanziari, di un sistema di contabilità economica coerente con quanto previsto dall'art. 12 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

L'Ente, quindi, dovrà adeguarsi, con sollecitudine, alla menzionata innovazione contabile, sulla base della circolare 11 dicembre 2000, n. 39, del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica (G.U. 32 dell'8 febbraio 2001).

Va, altresì, evidenziato, tra le cennate disposizioni, da estendere all'INdAM, che l'art. 5 impone la costituzione di un apposito comitato, incaricato della valutazione dei risultati scientifici e tecnologici dell'attività

complessiva, con procedure trasparenti ed esiti pubblici, ferma restando la valutazione dell'attività amministrativa ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

Alle menzionate disposizioni va, quindi, data pronta attuazione.

I bilanci di previsione relativi agli esercizi 1998 e 1999 sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 31 ottobre 1997 e in data 3 novembre 1998.

Per quanto attiene ai conti consuntivi, per gli esercizi in esame, la loro delibera da parte del Consiglio di Amministrazione è avvenuta, rispettivamente, in data 11 maggio 1999 e in data 9 maggio 2000.

Per quanto concerne la vigilanza, permane quella del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica (quella del Tesoro è limitata ai bilanci), ancorché non più espressamente richiamata, nella nuova disciplina normativa, nei termini generali indicati dalle norme preesistenti.

Infatti, la legge 153/97, come osservato nel precedente referto, pur non parlando esplicitamente di vigilanza, enumera tutta una serie di delibere del Consiglio di amministrazione che devono essere approvate dal Ministero dell'Università (come quelle relative ai bilanci, ai programmi, alle piante organiche, ecc.).

Non senza considerare che, da ultimo, per effetto della estensione di cui all'art. 10 del decreto legislativo 381/99, la espressa approvazione del Ministero dell'Università – in qualche caso, anche l'autorizzazione preventiva (art. 3) – è prevista pure in varie disposizioni del decreto legislativo 19/99.

Anzi, l'art. 9, n. 2 dispone che i bilanci preventivi, i conti consuntivi, le relazioni del collegio dei revisori dei conti e una relazione annuale sull'attività svolta, siano inviati non solo al Ministero dell'Università e al Ministero del Tesoro, ma anche al Dipartimento della Funzione pubblica. E evidente l'intento legislativo di favorire una rappresentazione della gestione dell'Ente presso i Ministeri, comunque interessati alla spesa, la più completa possibile.

Sotto altro profilo, l'utilità di pronunce approfondite da parte dell'Amministrazione vigilante, quanto meno sui documenti gestori più importanti, è indubbia e quanto mai opportuna.

7. - Il conto finanziario

I risultati della gestione dell'Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi", relativi agli esercizi 1998 e 1999, desunti dai relativi conti finanziari, sono sinteticamente esposti nei prospetti che seguono, non senza rilevare che il Collegio dei revisori, nelle proprie relazioni, ha affermato che le risultanze contabili riportate trovano riscontro nelle scritture dell'Istituto.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	1997 (*)	1998	%	% (**)	1999	%	% (**)
Entrate derivanti da trasferimenti correnti							
-trasferimenti da parte dello Stato	1.665,501	1.660,000	72,57	-0,33	3.400,000	79,11	104,82
-trasferimenti da parte di altri enti pubblici	19,000	400,000	17,49	2005,26	640,000	14,89	60,00
Altre entrate							
-entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	3,174	0,000	0,00	-100,00	7,372	0,17	100,00
-redditi e proventi patrimoniali	0,000	0,000	0,00	0,00	0,000	0,00	0,00
-poste correttive e compensative di spese correnti	8,368	3,640	0,16	-56,50	7,003	0,16	92,39
-entrate non classificabili in altre voci	0,000	0,000	0,00	0,00	0,000	0,00	0,00
Totale entrate correnti	1.696,043	2.063,640	90,22	-21,67	4.054,375	94,33	96,47
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti							
-realizzi di valori mobiliari	0,000	8,018	0,35	100,00	0,000	0,00	100,00
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0,000	0,000	0,00	0,00	0,000	0,00	0,00
Partite di giro	198,002	215,723	9,43	8,95	243,644	5,67	12,94
Totale entrate	1.894,045	2.287,381	100,00	-20,77	4.298,019	100,00	87,90
Disavanzo finanziario di competenza	529,677	139,737		-73,62	44,856		-67,90
Totale a pareggio	2.423,722	2.427,118			4.342,875		

(*) totali esposti ai soli fini comparativi

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente